



PARCO REGIONALE DELLE ALPI APUANE  
Settore Uffici Tecnici

Conferenza di servizi, ex art. 27 bis del Dlgs 152/2006, “Provvedimento autorizzatorio unico regionale” per l’acquisizione dei pareri, nulla osta e autorizzazioni in materia ambientale per il seguente intervento:

***Cava Campaccio, Comune di Minucciano, procedura di valutazione di impatto ambientale e Provvedimento autorizzatorio unico regionale per richiesta di progetto di coltivazione.***

VERBALE

In data odierna, 24 marzo 2022, alle ore 10.00 si è tenuta la riunione telematica della conferenza dei servizi convocata ai sensi dell’art. 27 bis, Dlgs 152/2006, congiuntamente alla commissione tecnica del Parco, per l’acquisizione dei pareri, nulla osta e autorizzazioni in materia ambientale, relativi all’intervento in oggetto;

**premesse che**

In data 23 dicembre 2021 si è tenuta la prima riunione della conferenza dei servizi che ha sospeso la valutazione dell’intervento richiedendo chiarimenti e documentazione integrativa;

Alla presente riunione della conferenza sono state invitate le seguenti amministrazioni:

- Comune di Minucciano
- Provincia di Lucca
- Regione Toscana
- Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio di Lucca e Massa Carrara
- Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale
- ARPAT Dipartimento di Lucca
- AUSL Toscana Nord Ovest

della convocazione della conferenza dei servizi è stata data notizia sul sito web del Parco; le materie di competenza delle Amministrazioni interessate, ai fini del rilascio delle autorizzazioni, dei nulla-osta e degli atti di assenso, risultano quelle sotto indicate:

<b><i>amministrazioni</i></b>	<b><i>parere e/o autorizzazione</i></b>
<i>Comune di Minucciano</i>	<i>Autorizzazione all'esercizio della attività estrattiva Autorizzazione paesaggistica Valutazione di compatibilità paesaggistica Nulla osta impatto acustico</i>
<i>Provincia di Lucca</i>	<i>Parere di conformità ai propri strumenti pianificatori</i>
<i>Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale</i>	<i>Parere di conformità al proprio piano</i>
<i>Regione Toscana</i>	<i>Autorizzazione alle emissioni diffuse Parere relativo alle acque meteoriche dilavanti altre autorizzazioni di competenza</i>
<i>Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio per le province di Lucca e Massa Carrara</i>	<i>Autorizzazione paesaggistica Autorizzazione archeologica Valutazione di compatibilità paesaggistica</i>
<i>ARPAT Dipartimento di Lucca</i>	<i>Contributo istruttorio in materia ambientale</i>
<i>AUSL Toscana Nord Ovest</i>	<i>Contributo istruttorio in materia ambientale Parere in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro</i>
<i>Parco Regionale delle Alpi Apuane</i>	<i>Pronuncia di Compatibilità Ambientale Pronuncia di valutazione di incidenza</i>

**Precisato che**

le **Amministrazioni partecipanti** alla presente conferenza sono le seguenti:

<b>Comune di Minucciano</b> <i>Vedi parere reso in conferenza dei servizi</i>	<i>p. ind. Giovanni Casotti</i>
<b>Regione Toscana</b> <i>Vedi parere reso in conferenza dei servizi</i>	<i>dott. ing. Alessandro Fignani</i>
<b>AUSL Toscana Nord Ovest</b> <i>Vedi parere reso in conferenza dei servizi</i>	<i>dott.ssa geol. Maria Laura Bianchi</i>
<b>ARPAT Dipartimento di Lucca</b> <i>Parere favorevole con prescrizioni</i>	<i>Inviata nota</i>
<b>Autorità di Bacino distrettuale Appennino Settentrionale</b> <i>Conferma il contributo precedentemente espresso</i>	<i>Inviata nota</i>
<b>Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio</b> <i>Vedi parere reso in conferenza dei servizi</i>	<i>dott.ssa arch. Teresa Ferraro</i>
<b>Parco Regionale delle Alpi Apuane</b> <i>Vedi parere reso in conferenza dei servizi</i>	<i>dott. arch. Raffaello Puccini</i>

**la conferenza dei servizi**

Premesso che:

partecipano alla conferenza il sig. Pancetti Antonio, in qualità di rappresentante della ditta proponente, il dott. geol. Brunello Forfori e il dott. agr. Alberto Dazzi in qualità di professionisti incaricati;

o o o

Il professionista incaricato illustra le integrazioni trasmesse.

Il Rappresentante del Parco Regionale delle Alpi Apuane comunica che sono pervenute l'autorizzazione ai sensi della legge 35/2015 e l'autorizzazione paesaggistica da parte del Comune di Minucciano, nonché il parere di ARPAT favorevole con prescrizioni;

Il Rappresentante del Parco Regionale delle Alpi Apuane chiede chiarimenti sulla cartellonistica illustrativa presente per la cavità carsica Buca dell'Aria Ghiaccia;

Il Rappresentante della Regione Toscana conferma il parere favorevole con prescrizioni già rilasciato e informa che per impegni non rinviabili deve abbandonare la riunione;

La Rappresentante della Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio comunica che la DG MiC ha emesso la circolare n 18 relativa al parere espresso dall'Ufficio Legislativo MiC relativo agli interventi non autorizzati in ambito delle attività estrattive, che si allega.

La Soprintendenza chiede delucidazioni e documentazioni integrative per gli elementi di seguito elencati:

Relazione paesaggistica con puntuale elencazione dei lavori da attuarsi in 5 anni, durata della autorizzazione in oggetto e, quindi lavori da autorizzare nei 5 anni.

Ulteriore documentazione fotografica con riprese da vicino, lontano e dall'alto con drone

Carta con localizzazione su google earth della Cava Campaccio.

Si chiede di specificare se in passato sono stati eseguiti lavori non autorizzati

Si chiede di specificare se sono presenti zone gravate da usi civici vincolo ex art 142 lett. h),

D.lgs 42/04

si chiede se il progetto prevede scavi in galleria/sotterraneo nelle fasi I e II (5 anni) oggetto della presente autorizzazione paesaggistica.

Elaborati grafici lavori autorizzati

Elaborati grafici lavori realizzati fino al 15.02.2014

Elaborati grafici lavori progetto a 5 anni

Elaborati grafici perimetro cantieri

Elaborati grafici Rio Ventagio. Foto

Elaborati grafici /Foto viabilità che prevede lo spostamento della viabilità di bacino arretrandola

è stata ripristinato il tratto di viabilità su ravaneto che permette l'accesso ai piazzali del Cantiere Inferiore.  
Autorizzazione

Elaborati grafici Elementi geomorfologici e naturalistici Foto

Relazione stab. ravaneti pg. 4 delucidare in merito allo svuotamento della antistante dolina (nulla osta n°17 del 06-03-2014 che autorizzava lo scarico fino a settembre 2015);

Relazione paesaggistica 2.1.3 delucidare sul Sistema di lavorazione e organizzazione del lavoro Cantieri ed interventi a cielo aperto apertura di nuovi fronti in corrispondenza del versante naturale,

Documentazione delucidativa in merito al GUADO

RAVANETI elaborati, ricomposizione e tempistiche

D\_AB-4 Campaccio A 2019 SCHEDA DEL PABE pg 12 - << • *Presenza di vasti ravaneti L'area è caratterizzata da un vasto deposito detritico che dai limiti occidentali della concessione si sviluppa lungo il versante fino alla base dello stesso, in continuità con quelli provenienti dalle cave del versante opposto in particolare Scaglia-Bardiglio. I depositi hanno coperto in parte l'alveo del Rio Ventagio.* >>

Delucidare in merito alla possibilità di liberare l'alveo del Rio Ventagio dai depositi hanno coperto in parte l'alveo

Delucidare in merito a << l'unica interferenza diretta con le specie presenti nei Siti Natura 2000 sarà relativa al rumore generato dalla movimentazione dei mezzi di cava e dei trasporti. >>

<<PG 18 (cantiere meridionale q.ta 1040m s.l.m.) ed il fondovalle, di servizio per la riattivazione del cantiere settentrionale al momento in parte coperto da detrito. Questa viabilità favorirà anche l'allontanamento del materiale detritico/derivati dei materiali da taglio dal cantiere meridionale e dallo stesso ravaneto per la scopertura del cantiere da riattivare. Era già stata proposta il suo ripristino in un progetto del 2015 che interessava il ravaneto, in parte realizzato e poi non riautorizzato per il suo completamento.>> delucidare il motivo per cui l'intervento risulta non riautorizzato.

Il Rappresentante del Comune di Minucciano conferma le autorizzazioni rilasciate in base alle normative vigenti, precisa inoltre che nel bacino estrattivo di Acquabianca e quindi anche sulla concessione Campaccio non esiste nessun diritto di "uso civico".

La Rappresentante della Az. USL Toscana Nord Ovest conferma il parere favorevole con prescrizioni già espresso in sede di conferenza del 23/12/21 ed allegato alla presente.

La Conferenza di servizi, prende atto dei pareri favorevoli con prescrizioni pervenuti ed espressi nel corso della presente riunione e delle riunioni precedenti da parte di: Comune di Minucciano, Regione Toscana, AUSL Toscana Nord Ovest, ARPAT Dipartimento di Lucca e Parco Regionale delle Alpi Apuane;

La Conferenza di servizi, preso atto delle richieste di chiarimenti e integrazioni formulate dalla Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio, su proposta del Rappresentante del Parco, sospende la riunione chiedendo al proponente di rispondere a tali richieste e stabilisce di riconvocarsi al fine di acquisire il contributo della Soprintendenza.

Alle ore 11.30 il Coordinatore degli Uffici Tecnici, dott. arch. Raffaello Puccini, in qualità di presidente, dichiara conclusa l'odierna riunione della conferenza dei servizi. Letto, approvato e sottoscritto, Massa, 24 marzo 2022

#### **Commissione dei Nulla osta del Parco**

---

*Presidente della commissione, specialista in analisi e valutazioni dell'assetto territoriale, del paesaggio, dei beni storico-culturali...*

*dott. arch. Raffaello Puccini*

---

*specialista in analisi e valutazioni geotecniche, geomorfologiche, idrogeologiche e climatiche*

*dott.ssa geol Anna Spazzafumo*

---

*specialista in analisi e valutazioni pedologiche, di uso del suolo e delle attività agro-silvo-pastorali; specialista in analisi e valutazioni floristico-vegetazionali, faunistiche ed ecosistemiche*

---

*dott.ssa for. Isabella Ronchieri*

#### **Conferenza dei servizi**

---

**Comune di Minucciano**

*p. ind. Giovanni Casotti*

---

---

*Regione Toscana*

*dott. ing. Alessandro Fignani*

---

*AUSL Toscana Nord Ovest*

*dott.ssa geol. Maria Laura Bianchi*

---

*Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio*

*dott.ssa arch. Teresa Ferraro*

---

*Parco Regionale delle Alpi Apuane*

*dott. arch. Raffaello Puccini*

---



Al Parco Regionale delle Alpi Apuane  
PEC: [parcoalpiapuane@pec.it](mailto:parcoalpiapuane@pec.it)

**OGGETTO: Procedimento di Autorizzazione all'esercizio di attività estrattiva non soggetta a VIA regionale - Dlgs 152/2006 art. 27/bis**  
**Cava Campaccio Società: Ditta Acquabianca Marmi Srl**  
**Comune di Minucciano (LU)**  
**Conferenza dei Servizi del 24.03.2022 ore 10:00**

In previsione della Conferenza di Servizi in oggetto, in qualità di Rappresentante Unico della Regione Toscana (RUR) nominato con Decreto n. 6153 del 24/04/2018, rappresento di aver svolto una conferenza interna preliminare, con i settori regionali competenti, ai sensi dell'art. 26 ter della L.R.40/2009.

**Nei pareri e contributi ricevuti per la conferenza sopra indicata:**

- vengono formulate prescrizioni e raccomandazioni;

**In considerazione di quanto sopra, in qualità di Rappresentante Unico Regionale, esprimo il parere di competenza in senso favorevole, nel rispetto delle prescrizioni trasmesse negli allegati alla presente.**

Eventuali informazioni circa il presente procedimento possono essere assunte da:

- Andrea Biagini                      tel. 055 438 7516

Cordiali saluti

Allegati:

- parere a carattere generale del Settore Servizi Pubblici locali Prot 390785 del 21/10/2019
- parere Settore Autorizzazioni ambientali Prot 114718 del 20/03/2022
- parere Settore Autorizzazioni rifiuti Prot 97427 del 09/03/2022
- parere Settore Genio Civile Toscana Nord Prot 110231 del 16/03/2022
- parere Settore Sismica Prot 117278 del 21/03/2022

Il Dirigente  
Ing. Alessandro Fignani



Prot. n.

Data

Allegati

Risposta al foglio del  
Numero

Risposta al foglio del  
Numero

**Oggetto:** Autorizzazione all'esercizio dell'attività estrattiva non soggetta a VIA regionale – L.R. 35/2015, art. 9 comma 1. Trasmissione contributo generale ai fini dell'espressione del parere di cui al decreto del Direttore della Regione Toscana n. 6153 del 24/04/2018.

Al Responsabile del Settore Miniere

Premesso che il decreto del Direttore della Regione Toscana n. 6153 del 24/04/2018 “*Tipizzazione dei procedimenti amministrativi ai fini dell'individuazione del Responsabile Unico Regionale ai sensi dell'art. 26 della LR 40/2009*”, per quanto riguarda il procedimento n. 11 “*Autorizzazione all'esercizio di attività estrattiva non soggetta a VIA regionale*”, prevede che il settore SPLEI, esprima al RUR il proprio parere di conformità al Piano Rifiuti e Bonifiche così come previsto dal d.lgs. 117/2008, articolo 7, comma 3, lettera b) **nel caso in cui l'attività estrattiva oggetto di autorizzazione preveda l'autorizzazione di una o più strutture di deposito di rifiuti di estrazione**<sup>1</sup>.

Visto quanto sopra e con riferimento ai procedimenti in oggetto si osserva quanto segue.

I rifiuti da estrazione, in quanto disciplinati dalla specifica norma di settore di cui al d.lgs. 117/2008, non afferiscono alla parte IV del d.lgs. 152/2006.

Tuttavia l'articolo 7, comma 3 del predetto decreto condiziona l'autorizzazione delle strutture di deposito dei rifiuti da estrazione all'accertamento che la loro gestione non sia direttamente in contrasto o non interferisca con l'attuazione della pianificazione regionale in materia di rifiuti. La sola valutazione di quest'ultimo aspetto rientra nella competenza del settore scrivente.

Sul punto si fa presente che il Piano regionale Rifiuti e Bonifiche siti inquinati (PRB), approvato con d.c.r.t. 94/2014, relativamente ai rifiuti speciali afferenti alla parte IV del d.lgs. 152/2006 contiene solo indirizzi generali e in particolare si pone l'obiettivo di promuovere il completamento e l'adeguamento del sistema impiantistico al fabbisogno di trattamento espresso dal sistema produttivo, attuando il principio di prossimità al fine di ridurre la movimentazione nel territorio dei rifiuti stessi.

Il PRB non contiene alcuna disposizione specifica riguardo ai rifiuti da estrazione pertanto, anche nel caso in cui fosse presente una struttura di deposito, si ritiene che questa sia da considerarsi ininfluente

<sup>1</sup> Così come riportato alla lettera r) dell'articolo 3 del d.lgs. 117/2008 si definisce struttura di deposito qualsiasi area adibita all'accumulo o al deposito di rifiuti di estrazione, allo stato solido o liquido, in soluzione o in sospensione. Tali strutture comprendono una diga o un'altra struttura destinata a contenere, racchiudere, confinare i rifiuti di estrazione o svolgere altre funzioni per la struttura, inclusi, in particolare, i cumuli e i bacini di decantazione; sono esclusi i vuoti e volumetrie prodotti dall'attività estrattiva dove vengono risistemati i rifiuti di estrazione, dopo l'estrazione del minerale, a fini di ripristino e ricostruzione.

ai fini della pianificazione regionale.

In via generale si coglie comunque l'occasione per evidenziare che i rifiuti speciali diversi da quelli da estrazione, che potranno essere prodotti nelle fasi di coltivazione e ripristino, dovranno essere gestiti nel rispetto della vigente normativa in materia (d.lgs. 152/2006, parte IV). Inoltre nello specifico si dovrà tenere presente che:

- la corretta classificazione dei rifiuti e l'invio a idonei impianti di recupero e smaltimento è onere del produttore;
- detti rifiuti potranno essere stoccati in assenza di autorizzazione alle condizioni previste per il deposito temporaneo come disciplinato dall'art. 183 comma 1 lettera bb) del d.lgs n. 152/2006.

Infine si ricorda la necessità che i rifiuti, anche da estrazione, siano prioritariamente destinati a recupero nel rispetto delle direttive comunitarie e del loro recepimento all'interno del PRB.

Il Settore scrivente rimane a disposizione per eventuali chiarimenti o necessità di approfondimento sul parere rimesso.

Cordiali saluti.

**LA RESPONSABILE**

**Renata Laura Caselli**



Firmato  
da  
**CASELLI  
RENATA  
LAURA**



**Oggetto: Procedimento di Autorizzazione all'esercizio di attività estrattiva non soggetta a VIA regionale - Dlgs 152/2006 art. 27 bis. Trasmissione contributo ai fini dell'espressione del parere di cui al decreto del Direttore della Regione Toscana n. 6153 del 24/04/2018.**

**Cava Campaccio Società: Ditta Acquabianca Marmi Srl - Comune di Minucciano (LU)**  
**Indizione Videoconferenza interna per il giorno 21.03.2022 alle ore 11:00**

Al Responsabile Settore Minerale e  
Autorizzazioni in materia di Geotermia e  
Bonifiche

Considerato che il decreto del Direttore della Regione Toscana n. 6153 del 24/04/2018 “Tipizzazione dei procedimenti amministrativi ai fini dell'individuazione del Responsabile Unico Regionale ai sensi dell'art. 26 della LR 40/2009”, prevede che nel corso di un procedimento di “Autorizzazione all'esercizio di attività estrattiva non soggetta a VIA regionale” il RUR chieda il parere di conformità al Piano Rifiuti e Bonifiche al Settore Servizi Pubblici locali, Energia e Inquinamenti ed al Settore Bonifiche ed autorizzazioni rifiuti in caso di strutture temporanee di deposito rifiuti di estrazione.

Dato atto che con nota prot. n. AOOGR/94990 del 08/03/2022 è stato chiesto allo scrivente Ufficio di voler fornire il proprio parere per il procedimento in oggetto, con la presente si comunica quanto segue.

Rimandata al Settore SPLEI, per gli aspetti di competenza, la verifica che la gestione dei rifiuti da estrazione non sia direttamente in contrasto o non interferisca con l'attuazione della pianificazione regionale in materia di rifiuti, per quanto di specifica competenza di questo Settore si ricorda che i rifiuti da estrazione, in quanto disciplinati dalla specifica norma di settore di cui al D.Lgs n.117/08, non sono ricompresi nella parte IV del D.Lgs n. 152/06.

Ad ogni buon conto in relazione a quanto previsto dall'art. 7 c. 3 del D.Lgs 117/08, si fa presente che il Piano Regionale Rifiuti e Bonifiche (PRB), approvato con DCRT n. 94/2014, non detta alcuna disposizione specifica per i rifiuti da estrazione e quindi, anche nel caso di presenza una struttura di deposito, si ritiene che questa sia da ritenersi ininfluente ai fini della pianificazione regionale.

Si fa presente comunque che qualora dalla gestione dell'attività estrattiva si producano rifiuti speciali di cui alla parte IV del D.Lgs n. 152/06 (diversi quindi dai rifiuti da estrazione), questi dovranno essere gestiti nel rispetto della citata normativa, assicurando almeno quanto segue:

- classificazione dei rifiuti prodotti;
- conferimento degli stessi ad impianti di recupero e smaltimento autorizzati;
- rispetto delle procedure necessarie a garantire ed assicurare la loro tracciabilità (quali ad esempio compilazione dei registri di carico e scarico, Fir e Mud) previsti dall'art. 188 e ss del D.Lgs 152/06;
- deposito temporaneo nel luogo di produzione, in assenza di autorizzazione, alle condizioni previste dall'art. 183 comma 1 lettera bb) del D.Lgs n. 152/2006.

Tenuto conto di quanto sopra, in relazione agli aspetti di specifica competenza (come sopra meglio specificati), si esprime parere favorevole, in riferimento all'oggetto.  
Distinti saluti

Il Dirigente  
Dott. Sandro Garro

Per informazioni:

P.O. di riferimento Ferdinando Cecconi (055/4386481 – [ferdinando.cecconi@regione.toscana.it](mailto:ferdinando.cecconi@regione.toscana.it))



**Prot. n. AOO-GRT/**  
*da citare nella risposta*

**Data**

Allegati note

Risposta al foglio del 08/03/2021 numero 0094990

**Oggetto:** Procedimento di Autorizzazione all'esercizio di attività estrattiva non soggetta a VIA regionale - Dlgs 152/2006 art. 27 bis Cava Campaccio Società: Ditta Acquabianca Marmi Srl Comune di Minucciano (LU)

**Contributo Istruttorio**  
RIF.191

Regione Toscana  
Settore Miniere  
RUR Ing. Alessandto Fignani

In risposta alla nota in oggetto, si rende noto che con decreto dirigenziale numero 715 del 20/01/2022, è stata rilasciata alla Ditta la concessione richiesta con le note 0237851 del 03/06/2021, 0311289 del 29/07/2021 e 0348321 del 07/09/2021.

Pertanto, per quanto di competenza, questo Settore non ravvisa motivi ostativi al rilascio del PAUR. .

IL DIRIGENTE DEL SETTORE  
(Ing. Enzo Di Carlo)

DP-ML/dp



AOO GRT Prot. n.  
*Da citare nella risposta*

Data

**OGGETTO:** Indizione di videoconferenza interna per il procedimento di Autorizzazione all'attività estrattiva non soggetta a VIA regionale – D.Lgs 152/2006 art. 27/bis relativamente alla Cava Campaccio, ubicata nel Comune di Minucciano (LU). Proponente: Acquabianca Marmi SRL.

**Contributo per la formazione della posizione unica regionale.**

Riferimento univoco pratica: ARAMIS 51480

Al Settore Miniere e Autorizzazioni in  
Materia di Geotermia e Bonifiche

In riferimento alla convocazione della videoconferenza interna indetta dal RUR per il giorno 21/03/2022, prot. n. AOOGRT/94990 del 08/03/2022;

Richiamato il nostro precedente contributo prot. AOOGRT/486301 del 15/12/2021 espresso in occasione della videoconferenza del 17/12/2021 nel quale, *"...si esprime parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera di tipo diffuso di cui all'art. 269 del D.Lgs. 152/2006 di competenza di questo Settore Autorizzazioni Ambientali, nell'ambito del procedimento di autorizzazione all'attività estrattiva di cui alla LR 35/2015, subordinando tale parere al rispetto...."*;

Vista la documentazione integrativa depositata dall'impresa esercente nel mese di febbraio e resa disponibile dall'Ente Parco nel proprio sito istituzionale, la quale, per gli aspetti di competenza di questo Settore, non risulta essere tale da interferire con la posizione già assunta;

con la presente **si conferma l'assenso al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni diffuse in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/2006**, nell'ambito del procedimento PAUR di cui all'art. 27bis dello stesso Decreto, nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

**PRESCRIZIONI:**

1. l'Impresa dovrà dare attuazione a tutte le misure previste nel documento di progetto relativo alla valutazione delle emissioni in atmosfera;
2. ferme restando tutte le ulteriori prescrizioni imposte dalle autorizzazioni rilasciate per l'esercizio dell'attività di cava, per limitare le emissioni diffuse di polveri, per le attività che prevedono la produzione, manipolazione e/o stoccaggio di materiali polverulenti devono essere osservate le prescrizioni alla Parte I, dell'Allegato V alla Parte quinta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
3. le misure di contenimento previste dovranno essere oggetto di monitoraggio in continuo da parte dell'impresa e qualora si rivelassero non adeguate allo scopo, dovranno essere implementate in tal senso, dandone comunicazione all'autorità competente.

Si ricorda che:

- l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 del D.lgs. 152/2006, ha durata di 15 anni dalla data di rilascio del provvedimento finale del PAUR, da parte dell'Autorità competente;



- ai fini dell'eventuale rinnovo, almeno un anno prima della scadenza dell'autorizzazione, il gestore dell'attività dovrà richiedere il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui al DPR 59/2013;
- la mancata osservanza delle disposizioni dell'autorizzazione alle emissioni comporterà l'adozione dei provvedimenti previsti dalla normativa di settore

Relativamente alla **gestione delle AMD**, visto quanto riportato nella documentazione tecnica di progetto in merito alla sussistenza delle condizioni di gestione delle acque di cava, attraverso un sistema a ciclo chiuso che non dà pertanto luogo a scarichi idrici soggetti ad autorizzazione di competenza di questo Settore, si rinvia alle valutazioni del Dipartimento Arpat in merito al Piano di gestione AMD predisposto dall'Impresa che, ai sensi di quanto previsto dall'art. 40 del DPGR 46R/2008, costituisce parte integrante del progetto di cui all'art. 17 della LR 35/2015.

Il referente per la pratica è Eugenia Stocchi tel. 0554387570, mail: [eugenia.stocchi@regione.toscana.it](mailto:eugenia.stocchi@regione.toscana.it)

Il funzionario responsabile di P.O. è il Dr. Davide Casini tel. 0554386277; mail: [davide.casini@regione.toscana.it](mailto:davide.casini@regione.toscana.it)

Distinti saluti

IL DIRIGENTE  
Dott.ssa Simona Migliorini

DC/ES



AOOGRT/Prot. n.

Data

Da citare nella risposta

Allegati:

Risposta al foglio n. AOOGRT/94990 del 08/03/2022

**Oggetto:** Indizione di Videoconferenza per procedimento di autorizzazione della seguente attività estrattiva:

- Cava Campaccio, nel comune di Minucciano (LU), per il giorno 21 marzo 2022.

Comunicazioni

**Alla Direzione Ambiente ed Energia**  
Settore Miniere  
Sede

Con la presente il Settore Sismica della Regione Toscana, comunica quanto segue.

Qualora i progetti in esame contengano interventi edilizi (fabbricati, opere di sostegno, cabine elettriche etc.) e ai disposti degli articoli 65, 93 e 94 del DPR 380/2001 e successive modifiche, si segnala che il committente dovrà presentare domanda di preavviso presso il Settore Sismica della Regione Toscana, tramite il Portale telematico PORTOS 3; alla domanda si dovrà allegare la progettazione esecutiva dell'intervento debitamente firmata da tecnico abilitato.

Per gli interventi definiti "*privi di rilevanza*" (art. 94 bis, c. 1, lett. c., L. n.55/2019), di cui all'allegato B della Delibera di Giunta Regionale n. 663 del 20/05/2019, si ricorda che andranno depositati, esclusivamente, presso il comune, così come indicato all'art. 170 bis della L.R. n.69/2019.

Cordiali saluti.

Il Dirigente  
ing. Luca Gori

PFC/SAP

**Area Vasta Costa – Dipartimento di Lucca**

via A. Vallisneri, 6 - 55100 Lucca

N. Prot. *vedi segnatura informatica* cl. **LU.01.03.201/9** del **22/03/2022** a mezzo: PEC

*Parco delle Alpi Apuane  
pec: parcoalpiapuane@pec.it*

*e p.c. Regione Toscana  
Direzione Ambiente ed Energia  
Settore Miniere  
pec: regionetoscana@postacert.toscana.it*

**Oggetto:** *cava Campaccio - Variante al Piano di coltivazione della cava Campaccio - Procedura di VIA art. 27-bis DLgs 152/06 - PAUR - proponente: Acquabianca Marmi - Conferenza dei servizi ex art. 27-bis del 24/03/2022 - Vs. comunicazione prot. 883 del 02/03/2022 - Contributo istruttorio ai sensi della DLgs 152/06 e LR 10/10*

## 1. Premessa

Con nota prot. 56212 del 21/07/2021 è pervenuta a questo dipartimento la comunicazione di avvio del procedimento di VIA ex art. 27-bis del DLgs 152/06 per l'attività estrattiva in oggetto. Con successiva comunicazione prot. 61993 del 11/08/2021 è pervenuta la convocazione alla CdS che si è poi svolta il giorno 23/12/2021.

Con nota prot. 70950 del 17/09/2021 questo Dipartimento aveva richiesto alcuni chiarimenti inerenti la gestione delle AMD e dei materiali detritici (derivati dei materiali da taglio e rifiuti di estrazione). Con nota prot. 15857 del 02/03/2022 è pervenuta a questo Dipartimento la convocazione alla CdS in oggetto.

## 2. Contributo istruttorio

Il presente contributo istruttorio è stato espresso congiuntamente con l'apporto tecnico, specialistico e conoscitivo dei diversi settori di attività del Dipartimento provinciale ARPAT di Lucca.

### 2.1. Aspetti generali

Dalla banca dati regionale consultabile all'indirizzo internet <http://sira.arp.at.toscana.it/sira/progetti/captazioni/mappa/map.php>, risulta la presenza una captazione per uso potabile a circa 700 m dalla cava (Sorgente Fracassata). A tal proposito si ritiene utile verificare con il gestore (Gaia S.p.A.) se si ritiene necessario effettuare un tracciamento.

### 2.2. Sistema fisico aria

#### Rumore

Come comunicato nella precedente nota prot. 70950 del 17/09/2021 si rileva che la documentazione relativa alla VIAc non è firmata dal legale rappresentante della società proponente. Si demanda la valutazione della necessità di integrare formalmente la relazione all'autorità competente al rilascio del Nulla Osta acustico (Comune di Minucciano).

Con riferimento al nostro precedente contributo istruttorio nel quale, tra l'altro, veniva richiesto l'orario di effettuazione delle misure, si fa presente che nelle integrazioni il tecnico dichiara solo la fascia

oraria all'interno del quale sono state svolte, ma non l'orario.

Il tecnico ha fornito una valutazione della rumorosità della movimentazione dei mezzi di trasporto nella cava, ma non delle relative operazioni di carico e/o scarico come invece era stato anche richiesto.

Tenuto conto quanto sopra, in particolare, che presso i recettori individuati dal tecnico, il consulente ha dichiarato che il rumore della cava non è avvertibile, nel complesso l'attività della ditta sembra rispettare i cogenti limiti di rumore presso l'abitato di Gorfigliano e loc. Segheria, per quanto non sia stata data completa risposta a quanto richiesto nel nostro precedente contributo istruttorio relativamente alla presenza di eventuali altri recettori.

Nel caso la Conferenza dei Servizi voglia chiudere la CdS si richiede che venga effettuato prima dell'inizio delle lavorazioni un monitoraggio acustico presso gli eventuali ulteriori recettori presenti nei dintorni del sito estrattivo, altrimenti si richiede che la ditta invii una dichiarazione relativa all'assenza di ulteriori recettori rispetto a quelli indicati nella documentazione esaminata.

### **Emissioni non convogliate**

Come già comunicato nella precedente nota, la valutazione delle emissioni non convogliate rispetta le linee guida Arpat. La stima del rateo emissivo è di c.a. 350 g/h. In base alle linee guida vengono proposti alcuni accorgimenti per mitigare gli effetti senza valutarne l'effetto in termini di rateo emissivo. A tal proposito la ditta dichiara che verranno effettuate bagnature. In base a quanto dichiarato, si ritiene che siano sufficienti circa 0,4-0,5 l/g per mq come da tabella 9 delle linee guida per abbattere le emissioni del 75% da effettuarsi anche in coordinamento con le altre attività presenti nell'area.

### **2.3. Approvvigionamento energetico**

Si dichiara che sarà installato un generatore da 300 kw. In base alle conoscenze generali, la potenza termica nominale di tale generatore è molto vicina alla potenza soglia. Il progettista comunque dichiara che la potenza termica nominale è inferiore a 1MW e che sarà redatta una specifica dichiarazione una volta che l'impianto sarà acquistato.

Si rileva che nel caso si installi un generatore di potenza termica nominale superiore a 1 MW, l'autorizzazione dovrà essere ottenuta prima di avviare l'impianto.

### **2.4. Sistema fisico acque superficiali**

#### **Gestione acque meteoriche**

La relazione integrativa risponde ai chiarimenti richiesti nella precedente nota. In particolare si sottolinea la diversa gestione della vasca V1 (AMPP) con l'inserimento di un setto che consente di separare le vasche in due settori uno dei quali dedicato alla raccolta e trattamento delle AMPP. Si ricorda che le vasche di raccolta delle AMPP non possono avere anche la funzione di vasche di accumulo in quanto devono garantire il trattamento dei reflui e devono essere svuotate 48 ore l'evento meteorico. Si richiede inoltre che tali vasche siano svuotate anche nei casi di allerta meteo arancione o rossa diramate dalle autorità preposte.

Infine, relativamente alle modalità di realizzazione delle due vasche di gestione delle AMPP, si valuta fondamentale che, una volta realizzate e impermeabilizzate mediante resine, cemento o similari, debba essere inviato all'Autorità Competente una documentazione attestante gli avvenuti trattamenti e la Ditta deve tenere presente quanto riportato nel documento PR15 del PRC.

#### **Monitoraggio**

La Società Acquabianca Marmi S.r.l., ha presentato il Progetto di Monitoraggio ambientale previsto per il progetto di coltivazione della cava Scaglia Bardiglio, come previsto dall'art. 22 lettera e) del Dlgs 152/2006. Il monitoraggio delle componenti ambientali è stato predisposto facendo riferimento alle Linee Guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) delle opere soggette a procedure di VIA (D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.; D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.) e considerando gli Indirizzi metodologici specifici di ciascuna componente ambientale.

Dalla lettura della documentazione tecnica non è emersa nessuna osservazione o richiesta specifica da avanzare al richiedente.

## 2.5. Sistema fisico suolo

### Gestione scarti/rifiuti da estrazione

Con riferimento alle richieste di chiarimenti contenute nella precedente nota prot. n. 70950 del 17/09/2021, la ditta trasmette una tabella riassuntiva a correzione di quella contenuta nel PGRE chiedendo i motivi delle discrepanze rilevate nella documentazione trasmessa precedentemente.

La ditta comunica inoltre che, ai fini di quanto previsto dal comma 8 del PRC, i materiali detritici non saranno utilizzati per la messa in sicurezza permanente alla fine della coltivazione. Inoltre, in base a quanto previsto dal PABE, la resa è valutata nel 25% circa.

La ditta fornisce infine una stima dei volumi residui di materiali detritici che fanno capo al NO 17/2014 che risulta compreso fra 9500 e 11500 mc.

Si ricordano in ogni caso gli obblighi derivanti dal comma 5-bis dell'art. 5 del DLgs 117/08.

### Gestione rifiuti speciali

Si prevede una stima di 1300 t di marmettola in totale per 5 anni. Si rileva che la stima di Arpat risulta leggermente maggiore se si considera la produzione di blocchi e semiblocchi (33000t in totale).

### Gestione derivati materiali da taglio

In base ai quantitativi prodotti e alla frequenza dei prelievi si prevede un volume massimo dei cumuli in attesa della commercializzazione di circa 2500 mc complessivi.

## 3. Conclusioni

In base alle risultanze istruttorie questo Dipartimento esprime parere favorevole alla realizzazione del progetto con le seguenti prescrizioni:

1. la ditta dovrà dotarsi di uno specifico piano di gestione delle emergenze relative agli sversamenti di oli e carburanti che comprenda quanto previsto dall'art. 242 e 304 del DLgs 152/06. **La procedura dovrà essere disponibile presso l'impianto;**
2. con adeguata periodicità dovranno essere eseguiti gli spurghi alle vasche di trattamento reflui. I fanghi raccolti dovranno essere allontanati con mezzo idoneo e smaltiti presso un impianto autorizzato. Le procedure di smaltimento dovranno essere conformi ai dettati sui rifiuti in base al D.Lgs n° 152/06 – Parte Quarta;
3. le vasche degli impianti di gestione delle AMD devono essere sempre in perfetta efficienza specialmente in occasione di allerta meteo diramata dagli organi preposti;
4. Le operazioni di svuotamento delle vasche di decantazione e di pulizia dei piazzali devono essere annotate su apposito registro, presente in cava e a disposizione per eventuali controlli, annotando anche una stima delle quantità rimosse;
5. il materiale detritico che verrà trasportato fuori dovrà essere classificato in base alla normativa ambientale vigente (derivati dei materiali da taglio, sottoprodotto, materiale da scavo, rifiuto) attivando le eventuali procedure previste;
6. per il materiale detritico stoccato in cava per il ripristino finale, dovranno essere adottate opportune misure atte a ridurre il trascinarsi di solidi da parte delle acque meteoriche
7. dovrà essere tenuto in cava un registro su cui annotare le quantità esatte dei rifiuti di estrazione conformemente a quanto previsto dal comma 5-bis dell'art. 5 DLgs 117/08;
8. dovrà essere rimosso il materiale di scarto tenendo pulite e sgombre le bancate e i fronti di cava sia attivi che inattivi, le strade di collegamento, i piazzali ed ogni altra area di cava;
9. tutto il materiale fine presente sui piazzali deve essere raccolto e smaltito, organizzando procedure specifiche dovranno essere comunicate all'Autorità Competente e a questa Agenzia;
10. in corrispondenza dei luoghi di lavorazione in cui si utilizzi acqua, dovrà essere realizzato un idoneo sistema di raccolta e convogliamento della medesima tramite canalette e tubazioni in materiale plastico al fine di evitare infiltrazioni di marmettola nelle fratture presenti; dovrà in ogni caso essere evitata la dispersione del materiale fine derivante dalla coltivazione;
11. per le aree di lavorazione indicate nelle fasi progettuali come pressoché inamovibili, come ad esempio la zona preposta alla riquadratura dei blocchi, la gestione delle acque deve avvenire con presidi stabili e cordolatura con materiali non effimeri seguendo quanto riportato nel documento PR15 del

PRC;

12. entro 15 gg dalla PCA dovrà essere istituito un apposito registro, che si ritiene opportuno sia vidimato dall'Autorità Competente, su cui annotare entro 48 ore le singole operazioni di pulizia dei piazzali effettuate con le procedure specifiche descritte indicando numero progressivo della registrazione, data, descrizione, stima della quantità di marmettola raccolta (in mc o kg) ed eventuali note; le pagine dovranno essere numerate;
13. prevedere la sigillatura delle fratture beanti individuate nel corso delle lavorazioni utilizzando materiali adatti (es. cementazione con materiali elastici o con tendenza ad espandersi) ed evitando riempimenti con materiali terrosi quali argille che potrebbero avere la tendenza al dilavamento;
14. la marmettola raccolta sia dall'impianto di trattamento acque che dalla pulizia dei piazzali (spazzatrice, escavatore o altro), e pertanto non raccolta in sacchi filtranti o altro, dovrà in ogni caso essere stoccata in modalità idonee ad evitarne la dispersione in recipienti stagni e possibilmente in aree coperte;
15. provvedere allo smaltimento della marmettola così raccolta nei tempi e modi stabiliti dalla normativa vigente, fatto salvo per i materiali utilizzati come ausilio delle lavorazioni in corso che, comunque, dovranno essere rimossi e gestiti immediatamente al termine delle stesse.

Infine, nel caso la Conferenza dei Servizi voglia chiudere la CdS si richiede che venga effettuato prima dell'inizio delle lavorazioni un monitoraggio acustico presso gli eventuali ulteriori recettori presenti nei dintorni del sito estrattivo, altrimenti si richiede che la ditta invii una dichiarazione relativa all'assenza di ulteriori recettori rispetto a quelli indicati nella documentazione esaminata.

Distinti saluti

**Per Il Responsabile del Settore Supporto Tecnico  
La Responsabile del Settore Versilia Massaciuccoli  
Dott.ssa Maria Letizia Franchi <sup>1</sup>**

Lucca, 22/03/2022

<sup>1</sup> Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005. L'originale informatico è stato predisposto e conservato presso ARPAT in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs 82/2005. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993.



# Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

## Bacini idrografici della Toscana, della Liguria e dell'Umbria

Spett.le Ente Parco Regionale delle Alpi Apuane  
Fortezza di Mont'Alfonso  
55032 Castelnuovo Garfagnana  
[parcoalpiapuane@pec.it](mailto:parcoalpiapuane@pec.it)

Oggetto: Cava Campaccio, Ditta Acquabianca Marmi srl, nel Comune di Minucciano- Conferenza dei servizi per la procedura di valutazione di impatto ambientale e per il provvedimento autorizzatorio unico regionale, art. 27 bis, Dlgs 152/2006 - Comunicazione.

Con riferimento alla Vs. nota prot. n. 883 del 2 marzo 2022 (ns. prot. n. 1552 del 2 marzo 2022), di convocazione di conferenza dei servizi per il giorno 24 marzo 2022 per la valutazione del progetto di coltivazione della cava Campaccio, ubicata nel Comune di Minucciano (ricadente nel bacino Serchio), si conferma il ns. contributo espresso con nota prot. n. 6918 del 7 settembre 2021.

Con l'occasione si precisa che il Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni e il Piano di Gestione delle Acque, citati nella suddetta nota, sono stati recentemente aggiornati e sostituiti con i seguenti:

- **Piano di Gestione del rischio di Alluvioni 2021 - 2027 del Distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale**, di seguito PGRA, adottato dalla Conferenza Istituzionale Permanente nella seduta del 20/12/2021 con deliberazione n. 26 e con notizia di adozione pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 2 del 04/01/2022. Da tale data decorre l'applicazione delle misure di salvaguardia del piano (Mappe e Disciplina di piano), alle quali gli interventi devono risultare conformi.

Il PGRA adottato è disponibile all'indirizzo web:  
[https://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page\\_id=5262](https://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=5262)

- **Piano di Gestione delle Acque 2021 - 2027 del Distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale**, di seguito PGA, adottato dalla Conferenza Istituzionale Permanente nella seduta del 20/12/2021 con deliberazione n. 25 e con notizia di adozione pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 2 del 04/01/2022. Da tale data decorre l'applicazione delle misure di salvaguardia del piano (Indirizzi di piano, Direttiva derivazioni e Direttiva Deflusso Ecologico), alle quali gli interventi devono risultare conformi.

Il PGA adottato è disponibile all'indirizzo web:  
[https://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page\\_id=2904](https://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=2904)

La citata "Direttiva Derivazioni" è disponibile alla pagina [https://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page\\_id=1558](https://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=1558); a tale pagina è visualizzabile anche la documentazione relativa alle aree di interazione acque superficiali - acque sotterranee.

La citata "Direttiva Deflusso Ecologico" è disponibile alla pagina [https://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page\\_id=1551](https://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=1551).

Per la pratica in oggetto, potrà essere fatto riferimento al Geom. P. Bertoncini (mail: [p.bertoncini@appenninosettentrionale.it](mailto:p.bertoncini@appenninosettentrionale.it)).

Cordiali saluti.

La Dirigente  
Settore Valutazioni Ambientali  
Arch. Benedetta Lenci  
(firmato digitalmente)

BL/gp/pb

PEC [adbarno@postacert.toscana.it](mailto:adbarno@postacert.toscana.it)

PEC [bacinoserchio@postacert.toscana.it](mailto:bacinoserchio@postacert.toscana.it)

[www.appenninosettentrionale.it](http://www.appenninosettentrionale.it)



Firenze - 50122 - Via de' Servi, 15 - tel. 055 - 26743

Lucca - 55100 - Via Vittorio Veneto, 1 - tel. 0583 - 462241

Sarzana - 19083 - Via A. Paci, 2 - tel. 0187- 691135



# Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

## Bacini idrografici della Toscana, della Liguria e dell'Umbria

(Pratica n. 484)

AUTORITA DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO SETTENTRIONALE  
Protocollo Partenza N. 2112/2022 del 21-03-2022  
Doc. Principale - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

Parco Regionale Alpi Apuane, Prot. 0001228 del 21-03-2022 in arrivo Cat.1 Cla. 1

PEC [adbarno@postacert.toscana.it](mailto:adbarno@postacert.toscana.it)

PEC [bacinoserchio@postacert.toscana.it](mailto:bacinoserchio@postacert.toscana.it)

[www.appenninoseptentrionale.it](http://www.appenninoseptentrionale.it)



Firenze - 50122 - Via de' Servi, 15 - tel. 055 - 26743

Lucca - 55100 - Via Vittorio Veneto, 1 - tel. 0583 - 462241

Sarzana - 19083 - Via A. Paci, 2 - tel. 0187- 691135



*Ministero della cultura*  
 DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA  
 BELLE ARTI E PAESAGGIO  
 Servizio V

*Prot. n.* vedi intestazione digitale  
*Class* 34.01.04/60/2021  
*Allegati:* 2

*Al* **Direttore Generale  
 Della Soprintendenza Speciale Archeologia, belle arti e  
 paesaggio di Roma**

*Al* **Direttore della Soprintendenza Nazionale per il  
 patrimonio culturale subacqueo**

*Al* **Soprintendenti Archeologia, belle arti e paesaggio**

*Al* **Direttori dei Parchi Archeologici con competenze SABAP**

*E.p.c.*

*Al* **Capo di Gabinetto**  
*Al* **Capo dell'Ufficio Legislativo**  
*Al* **Segretario Generale**

## CIRCOLARE

**OGGETTO: Quesito inerente il rilascio del Parere per l'accertamento della compatibilità paesaggistica, ex art. 167 del D. Lgs. 42/2004, commi 4 e 5, nell'ambito delle attività estrattive**  
Parere dell'Ufficio Legislativo prot.n.2770 del 02/02/2022 - Trasmissione

A seguito di un quesito formulato dalla Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio per le province di Lucca e Massa Carrara, cui sono seguite interlocuzioni e richieste di integrazioni documentali, questa Direzione Generale con nota prot. n22379 del 01/07/2021 (**All.1**) ha chiesto all'Ufficio Legislativo chiarimenti in merito all'applicabilità del procedimento di accertamento di compatibilità paesaggistica, ex art. 167 del D. Lgs. 42/2004, commi 4 e 5 in materia di scavi e



*A*

sbancamenti, effettuati in ambito di attività estrattive e realizzati in assenza o difformità dall'autorizzazione paesaggistica.

Nella richiesta si rilevava che l'art. 167 prevede la possibilità di accertare la compatibilità per gli interventi minori, che non devono comportare la creazione di superfici utili, volumi o aumento di quelli legittimamente autorizzati, per cui l'estensione del procedimento di accertamento di compatibilità paesaggistica alla tematica delle cave, visti anche i non univoci orientamenti giurisprudenziali in materia, oltre che la lettura delle sentenze, presenta aspetti di notevole criticità.

Si evidenziavano, dunque, in ragione della natura stessa delle opere eseguite ed ai fini dell'ammissibilità alla procedura di accertamento di compatibilità paesaggistica, le difficoltà a procedere alla verifica sia del presupposto dell'assenza di superfici utili o volumi, così come definiti dalla circolare n. 33 del 26/06/2009 del Segretario Generale, che della minima entità dell'intervento.

Si segnalavano, inoltre, gli effetti negativi sul paesaggio delle attività estrattive realizzate in galleria che, se non comportano una modificazione dello stato esteriore dei luoghi, determinano comunque un aumento dei volumi e delle superfici di scavo.

Questa Direzione generale era dunque dell'avviso, per cui l'applicazione dell'art.167 alla tematica delle cave circoscrive l'accertamento della compatibilità paesaggistica ai soli lavori minori, che non abbiano comportato l'aumento dei volumi/superfici di scavo, legittimamente realizzati, e l'alterazione dei caratteri peculiari del paesaggio.

L'Ufficio Legislativo ha quindi espresso il proprio parere con nota prot. n. 2770 del 02/02/2022 (All.2), dopo aver acquisito elementi utili dalla Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio per le province di Lucca e Massa Carrara, con note n.8473 del 16/07/2021 e n.7294 del 26/08/2021, e dal Segretariato del Ministero della Cultura per la Toscana.

L'Ufficio Legislativo, richiamata la giurisprudenza amministrativa in materia, di cui si si era pure dato conto nella richiesta di questa Direzione Generale, ha anzitutto evidenziato il carattere eccezionale della previsione di cui all'art.167 comma 4 e 5, che consente l'ammissibilità del procedimento di conformità solo in quei casi limitati che, per il loro impatto non significativo, si presume non alterino il paesaggio, fatta salva la verifica della conformità in concreto.

L'Ufficio Legislativo ha rilevato come nel concetto di alterazione dell'assetto dei luoghi debba comprendersi anche la modifica significativa del bene tutelato, considerato in ogni sua parte, visibile all'esterno ed anche non visibile, per cui la consistenza materiale del bene tutelato è protetta nella sua interezza, con conseguenti effetti anche sull'equilibrio complessivo del sistema, e riflessi,



A handwritten signature in black ink, consisting of a stylized, cursive mark.

immediati o di lungo periodo, pure sulla percettibilità estetica; ha, quindi, sottolineato come non possa dubitarsi che l'escavazione di parti di monti per trarne materiali, o per creare gallerie e spazi di lavorazione, funzionali alle estrazioni determini, generalmente, la creazione di superfici utili o di volumi.

Ad avviso dell'Ufficio Legislativo, pertanto, la domanda di accertamento di compatibilità paesaggistica deve ritenersi inammissibile, fatti salvi quei casi residuali, assai limitati e quasi teorici, nei quali la coltivazione non autorizzata sia appena iniziata e si siano realizzati interventi estremamente contenuti, per cui la domanda di accertamento potrà, in tal caso, ritenersi ammissibile, ferma restando la successiva valutazione di conformità paesaggistica in concreto, che potrà anche concludersi con un parere negativo.

Secondo l'Ufficio Legislativo, dunque, al di fuori dei limitatissimi casi citati, nella totalità delle fattispecie concrete, laddove, come di norma avviene, sia stata realizzata una cospicua attività di estrazione tale da modificare l'assetto dei luoghi, il Comune, quale Autorità procedente, dovrà ritenere inammissibile la domanda di accertamento di conformità, con conseguente inapplicabilità dell'art.167 comma 4 e 5 del D.Lgs.42/2004.

Resta inteso che il Comune, ove ravvisi un caso controverso in relazione all'ammissibilità della domanda, potrà rivolgersi alla competente Soprintendenza perché valuti la fattispecie concreta, mentre la Soprintendenza, chiamata a pronunciarsi su una domanda di conformità non ammissibile, risconterà in tal senso la richiesta del Comune, senza entrare nel merito della valutazione di conformità.

Si invia la presente anche al Segretario Generale perché valuti l'opportunità di inoltrarla ai Segretariati regionali del MIC, per la successiva trasmissione alle Regioni di rispettiva competenza.

U.O.T.T. n. 4 - Arch. Marina Gentili 

Avv. Barbara Pillon  
Supporto Ales S.p.A.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
Arch. Rocco Rosario Tramutola



IL DIRETTORE GENERALE  
Arch. Federica GALLONI

